LIBERALIZZAZIONI ? NO GRAZIE (VISTI I RISULTATI DEL PASSATO)

"Vuoi vedere che se il Paese rischia il collasso è colpa delle mancate liberalizzazioni dei taxi, dei farmaci di fascia c o delle edicole ? In queste ore stiamo assistendo ad un vero e proprio attacco contro queste categorie, ma è possibile che non ci sia nessuno che alzi un dito e chieda conto alle assicurazioni, alle banche, alle ferrovie o alle società del gas o delle autostrade sul fatto che le liberalizzazioni che ci sono state in questi ultimi 20 anni hanno prodotto aumenti esponenziali di prezzi e tariffe, recando vantaggi solo ai grandi potentati economici che stanno dietro a questi settori ?"

La provocazione, chiaramente, è lanciata dal segretario della CGIA di Mestre, Giuseppe Bortolussi, che altrettanto provocatoriamente dichiara:

"Visto che le liberalizzazioni avvenute in passato nella stragrande maggioranza dei casi hanno dato luogo ad vera e propria impennata dei prezzi o delle tariffe, forse è un bene per i consumatori che i taxi rimangano contingentati e i medicinali di fascia c con ricetta medica continuino ad essere venduti solo nelle farmacie comunali".

Infatti, l'apertura al mercato di 11 beni e servizi di largo consumo avvenuta negli ultimi 20 anni ha dato luogo ad un vero e proprio flop.

Quello più clamoroso si è registrato nelle assicurazioni sui mezzi di trasporto che dal 1994 ad oggi sono aumentate del +184,1%, contro un incremento dell'inflazione del +43,3% (in pratica le assicurazioni sono cresciute 4,2 volte in più rispetto al costo della vita).

Male anche i servizi bancari/finanziari (costo dei conti correnti, dei bancomat, commissioni varie, etc.). Sempre tra il 1994 ed il 2011 i costi sono aumentati mediamente del +109,2%, mentre l'incremento dell'inflazione è stato pari al +43,3% (in questo caso i costi finanziari sono aumentati 2,5 volte in più dell'inflazione).

Anche i trasporti ferroviari hanno registrato un incremento dei prezzi molto consistente: tra il 2000 ed il 2011, sono aumentati del +53,2%, contro un aumento del costo della vita pari al +27,1%.

Se per i servizi postali l'aumento del costo delle tariffe è stato del +30,6%, pressoché pari all'incremento dell'inflazione avvenuto tra il 1999 ed il 2011 (+30,3%), per l'energia elettrica la variazione delle tariffe ha subito un aumento più contenuto (+1,8%) rispetto alla crescita dell'inflazione (che tra il 2007 ed i 2011 è stata del +8,4%). Solo per i medicinali e i servizi telefonici le liberalizzazioni hanno portato dei vantaggi economici ai consumatori. Nel primo caso, tra il 1995 ed oggi i prezzi

sono diminuiti del 10,9%, a fronte di un aumento del costo della vita del +43,3%. Nel secondo caso, tra il 1998 ed il 2011 le tariffe sono diminuite del 15,7%, mentre l'inflazione è aumentata del 32,5%.

Andamento delle tariffe nei settori liberalizzati

Variazioni % del prezzo/tariffe e dell'inflazione tra l'anno di liberalizzazione e il 2011 (**)

	Anno di liberalizzazione (**)	Var. % del prezzo o della tariffa	Var. % inflazione	Aumento prezzi o tariffe rispetto l'inflazione
Assicurazioni sui mezzi di trasporto (*)	1994	+184,1	+43,3	+4,2 volte
Servizi bancari/finanziari (*)	1994	+109,2	+43,3	+2,5 volte
Trasporti ferroviari	2000	+53,2	+27,1	+ 2 volte
Pedaggi autostradali (***)	1999	+50,6	+30,3	+1,7 volte
Trasporti aerei	1997	+48,9	+35,1	+1,4 volte
Gas	2003	+33,5	+17,5	+1,9 volte
Servizi postali	1999	+30,6	+30,3	uguale
Trasporti urbani (***)	2009	+7,9	+4,1	+1,9 volte
Energia elettrica	2007	+1,8	+8,4	inferiore
Prodotti farmaceutici	1995	-10,9	+43,3	diminuito
Servizi telefonici	1998	-15,7	+32,5	diminuito

Elaborazione Ufficio Studi CGIA di Mestre su dati Istat e fonti varie

Note:

(*) Dati di partenza del prezzo e dell'inflazione riferiti al 1995.

(**) Per ciascuna voce si è identificato l'anno in cui ha cominciato a svilupparsi il processo di liberalizzazione ed è stata calcolata la variazione dei prezzi fino agli ultimi dati disponibili (2011 media primi 10 mesi)

- Assicurazioni: a partire dalla liberalizzazione del 1994
- Servizi finanziari: a partire dall'entrata in vigore del Testo Unico Bancario (1994)
- Trasporti ferroviari: a partire dall'anno di separazione tra Trenitalia e Rete Ferroviaria Italiana (2000)
- Trasporti urbani: a partire dalla Legge 133/2008 (conferimento gestione tramite procedure competitive)
- Gas: liberalizzazione a partire dal 1 gennaio 2003
- Pedaggi autostradali: a partire dalla privatizzazione della principale concessionaria pubblica (1999)
- Trasporti aerei: a partire dal 1997 (conclusione processo di liberalizzazione del trasporto aereo europeo)
- Servizi postali: dal recepimento della prima direttiva postale (1998-99)
- Energia elettrica: a partire dal 1 luglio 2007 (liberalizzazione per i clienti privati)
- Prodotti farmaceutici: dei medicinali a partire dal 1995.
- Servizi telefonici: a partire dall'introduzione della "Legge Maccanico" (1997-1998)

(***) Per le voci pedaggi autostradali e trasporti urbani – a causa dei cambiamenti nella rilevazione da parte dell'ISTAT (nel 2011) - le variazioni dei prezzi nel periodo 2007 e 2011 sono state calcolate riconducendo le voci in questione a quelle più direttamente confrontabili

(rispettivamente pedaggi e parchimetri e trasporti urbani multimodali).